

## Pier Giorgio arrestato / 10

Che Pier Giorgio Frassati non mancasse di coraggio è cosa nota, e anche che non si preoccupasse della sua incolumità fisica, quando opporsi alla violenza degli avversari lo avrebbe potuto mettere in pericolo. Così non toglieva il distintivo del Partito Popolare quando andava nelle fabbriche in fermento, e andava tranquillo ad accompagnare gli oratori popolari in quei comizi e contraddittori nei quali la violenza era una prospettiva plausibile: «Si deve andare e si va: non chi subisce deve temere, ma chi usa la prepotenza», ha risposto a un amico in una di quelle occasioni.

Un fatto noto della sua biografia in merito a zuffe e aggressioni avvenne al Congresso per il 50° della fondazione della Gioventù Cattolica tenuto a Roma nel settembre 1921. Pier Giorgio era presente con gli amici fucini del circolo Cesare Balbo. I giovani cattolici volevano affermare anche il peso e il valore delle masse cattoliche in Italia, quel peso che era stato in un certo senso sdoganato anche politicamente dal contributo dato combattendo nella Prima Guerra mondiale. Il clima era però assai teso. Il raduno aveva come primo momento la Messa, prevista al Colosseo, che fu però vietata dal Ministero dell'Interno e fu quindi celebrata in Vaticano.

Dopo il rito e il saluto del Papa, i ragazzi si mossero in corteo per raggiungere l'Altare della Patria, e dopo poche centinaia di metri iniziarono i problemi. Erano attesi da dei provocatori armati di mazze ferrate, che li insultarono e iniziarono ad aggredirli a pugni e bastonate. I ragazzi – che erano disarmati anche perché in precedenza un gruppo, secondo Luciana Frassati capitanato da Pier Giorgio, aveva convinto il corteo a disfarsi di tutti i mezzi di offesa e a non commettere alcuna violenza – cercarono di difendersi, ma la situazione si aggravò per il sopraggiungere delle Guardie Regie che attaccarono i manifestanti con i calci dei fucili. Durante questo primo scontro Pier Giorgio fu visto intervenire per difendere un giovane esile sottoposto da una guardia a una scarica di pugni. Calmatasi la situazione, il corteo riprese la marcia per trovarsi successivamente a superare di slancio due sbarramenti di guardie. Ma oltre il secondo arrivarono solo cinquemila dei cinquantamila giovani che erano partiti. E in piazza del Gesù li caricò la cavalleria delle Guardie Regie.

Arrivarono altre duecento guardie, con l'ordine di togliere ai giovani le loro bandiere: si scatenò un parapiglia confuso in cui i giovani cercarono inutilmente di opporsi con ogni mezzo. Anche la bandiera del Cesare Balbo cadde sotto i piedi delle guardie, ma Pier Giorgio l'afferrò con un balzo. Assalito da due guardie a piedi e una a cavallo, riuscì a tenere stretta al suo petto la bandiera lacerata, ma non poté evitare di essere trascinato nel cortile di palazzo Altieri, dove ragazzi e sacerdoti venivano condotti in arresto e trattati con violenza, fisica e verbale. Molti erano ammaccati e sanguinanti. Un giovane sardo che non voleva consegnare la bandiera fu minacciato con la baionetta. Pier Giorgio non poté più sopportare quella violenza e urlò in faccia al tenente delle guardie il nome di suo padre, che era allora ambasciatore a Berlino. L'ufficiale cambiò subito tono, e gli disse che poteva andarsene. Ma non se ne andò. Restò lì con i compagni, parlò con gli amici, consolò i disperati, si inginocchiò e intonò il rosario «per noi e per coloro che ci hanno percossi».

Occorre ricordare che non fu quella l'unica volta in cui Pier Giorgio ebbe a che fare con la pubblica sicurezza. Quando gli studenti del Politecnico diedero vita a delle agitazioni per difendere il titolo di ingegnere da una riforma che lo avrebbe svilito, durante un fuggi fuggi dalla polizia Pier Giorgio si attardò per risollevarne un passante che senza volere aveva fatto cadere, così fu preso, caricato su un furgone e portato in Questura. Il giorno dopo andò dal prefetto a protestare per il trattamento riservato agli studenti, e quegli non poté che dargli ragione.

*Roberto FALCIOLA su «La Voce E il Tempo» del 6 aprile 2025*